

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante « Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ». Atto n. 327-bis.

PARERE APPROVATO

La X Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante « Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura », approvato in secondo esame preliminare dal Consiglio dei Ministri il 9 novembre 2016 (A.G. n. 327-bis) ed accompagnato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 7 agosto 2015, n. 124, da apposita relazione illustrativa;

rammentato che questa Commissione, sempre ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 7 agosto 2015, n. 124, aveva espresso, il 3 novembre 2016, il proprio parere, con condizioni ed osservazioni, sul suddetto schema di decreto legislativo, approvato in primo esame preliminare dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016 (A.G. n. 327);

evidenziato che con la richiamata relazione illustrativa il Governo motiva ora: il mancato accoglimento delle proposte emendative nn. 4, 12 e 15 di cui al parere favorevole condizionato formulato dalla Conferenza Unificata con nota n. 119/CU del 29 settembre 2016; l'accoglimento o il non accoglimento dei rilievi di cui al parere favorevole con osservazioni (n. 2155 del 20 ottobre 2016) espresso dal Consiglio di Stato, Sezione Normativa-Commissione Speciale; l'accoglimento o il non accoglimento delle condizioni e delle osservazioni di cui ai pareri favorevoli espressi, il 3 novembre 2016, dalla X

Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati e dalla 10a Commissione Industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica;

preso atto che il Governo intende proseguire nei termini che ha indicato con la seconda richiesta di parere, e ritenuto però necessario richiamare quanto segnalato nel parere del 3 novembre 2016, anche alla luce di quanto annotato in sede di « Relazione preliminare di analisi di impatto della regolamentazione » circa il rilievo del « (...) ripristino prima possibile di indici di rigidità di bilancio idonei a dimostrare la sostenibilità complessiva dell'intervento rispetto ai suoi obiettivi non solo di contenimento della spesa », nonché, ancora, alla luce del dettato dell'articolo 10, comma 1, lettera *h*), della legge 7 agosto 2015, n. 124, laddove esplicitamente si dispone l'introduzione di « una disciplina transitoria che assicuri la sostenibilità finanziaria (...) e il mantenimento dei livelli occupazionali (...) »;

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

valuti il Governo il complesso delle questioni segnalate nel parere espresso da questa Commissione il 3 novembre del 2016 e non recepite nello schema di de-

creto, adottando ogni possibile iniziativa per recepire le condizioni in esso inserite e assicurando, quanto meno, che:

1. sulla scorta della condizione di cui alla lettera *a)* del suddetto parere, vi sia una attenta ponderazione della misura del contributo camerale, il cui eccessivo contenimento non può condurre a sacrificare importanti funzioni svolte dalle camere sul territorio;

2. sulla scorta della condizione di cui alla lettera *b)* del suddetto parere, vi sia un meccanismo di compensazione delle misure di contenimento delle spese ope-

rate dalle camere, tale da garantirne la sostenibilità per il sistema;

3. pur apprezzando lo sforzo di incrementare le misure a sostegno del personale oggetto di riorganizzazione, come individuate nel nuovo schema di decreto, si adotti – sulla scorta della condizione di cui alla lettera *d)*, n. 2, del suddetto parere – una clausola di salvaguardia che, ove la percentuale destinata alla ricollocazione degli esuberanti risulti insufficiente, consenta di facilitare la mobilità fino al completo riassorbimento degli eccedentari presso altre amministrazioni.